



- **SALUTE**  
**Covid 19. Ospedale di Viterbo in prima linea nella ricerca e studi clinici**

18 Giugno 2020

La gestione, all'ASST di Viterbo, della crisi sanitaria dettata dall'esplosione del Covid alla base di tre studi clinici. La prima ricerca vede la partecipazione di **Giuseppe Vighi**, Direttore della Struttura di Medicina Generale e del Dipartimento internistico Specialistico, e **Mauro Venegoni**, suo collaboratore.

I due sono stati invitati, dall'Università di Ottawa, in Canada, ad essere partner scientifici di un progetto internazionale, che si prefigge di identificare precocemente i casi di COVID-19 utilizzando l'Intelligenza Artificiale e strumenti di Machine Learning.

Alla ricerca parteciperanno specialisti da tutto il mondo, sulla base della loro esperienza nel corso dell'emergenza da coronavirus. Quella dei due specialisti dell'Ospedale di via Santi Cosma e Damiano (gli unici italiani invitati a dare un contributo al progetto) è la conferma, spiega **Vighi**, di come "l'esperienza della ASST di Viterbo sia stata tenuta in grande conto dai colleghi canadesi, per l'approccio e la gestione dell'epidemia di COVID 19 nei mesi scorsi".

Gli altri due studi (conclusi) hanno visto, nel corso del periodo segnato dall'emergenza da coronavirus, la partecipazione della struttura di Anestesia e Rianimazione, diretta da **Giorgio Gallioli**.

Per la prima ricerca, promossa dall'Università di Milano Bicocca, sono stati "arruolati" 23 pazienti con diagnosi di polmonite Covid-correlati che hanno avuto la necessità di supporti ventilatori non invasivi. I risultati della ricerca che ha coinvolto oltre all'Ospedale di Vimercate altri 37 centri ospedalieri, sono compresi in un lavoro in via di pubblicazione sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale JAMA (Journal of the American Medical Association).

Anche il secondo studio è stato multicentrico. Promosso dall'Università degli Studi di Milano, ha coinvolto le terapie intensive lombarde e arruolato quasi 1600 malati Covid, li ricoverati. "Oltre ad approfondire la conoscenza sui pazienti che hanno richiesto cure intensive, con diverse tipologie di ventilazione – spiega il primario – sono stati anche illustrate le caratteristiche demografiche e cliniche dei malati arruolati, stimate le incidenze, descritto l'*outcome* dalla terapia intensiva e dall'ospedale".

I dati raccolti per questo secondo studio sono stati raccolti in un lavoro in via di pubblicazione sempre sulla rivista JAMA.